

comandante da esso Consiglio nominato: Janko Vucovic de Podkapelski. Per rendere possibile un'ordinata consegna a lui del prezioso materiale delle provviste e del denaro, raccomando a tutti coloro che sono da considerarsi in posti di servizio, e che non intendono servire nella marina jugoslava, di rimanere al loro posto ancora il tempo necessario per tale consegna, sebbene a ciò non sieno obbligati.

Tra me ed il Consiglio nazionale degli Slavi dei sud sono stati formulati i seguenti accordi: 1° Il Consiglio assicura l'ospitalità agli ufficiali ed equipaggi tedeschi ed ungheresi che vogliono tornare in patria, fino alla loro partenza; come pure garantisce la sicurezza delle loro vite e proprietà private. Assicura inoltre che la loro partenza sarà protetta con tutte le forze, anche nel caso dell'entrata di una flotta nemica a Pola. — 2° Il Consiglio nazionale invita tutti quei signori ufficiali ed impiegati che lo desiderino (a qualunque nazionalità appartengano), a continuare il loro servizio nella marina da guerra jugoslava, dove saranno lietamente accolti, a condizione che rimangano fedeli alla nazione jugoslava e s'impegnino a parlare la lingua serbo-croata.

Il comandante la Flotta imperiale
VON HORTHY.

Era destino che Janko Vucovic avesse un ammiragliato di poche ore. Poichè morì la notte stessa del suo insediamento, in seguito all'esplosione della *Viribus Unitis*, provocata dall'eroismo di Rossetti e di Paolucci ignari dei rivolgimenti accaduti, appena qualche ora innanzi, nella Marina avversaria.

Ma prima di saltare in aria, Janko Vucovic aveva avuto il tempo di esercitare la sua nuova autorità e di lanciare, sulle ali della radiotelegrafia, una serie di ordini così concepiti:

Radiotelegramma da Pola a Sebenico e a Fiume.

Diramate a tutti i comandi dipendenti che s'è costituito a Pola un Comando supremo della Flotta slava del sud. Ne è comandante provvisorio il comandante di fregata Janko Vucovic.

Il Comando della Flotta sud-slava.